

ECONET S.R.L.

Sede in P.za Levi 12 -15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 I.V.

PI/CF 02103850067

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato positivo pari a Euro 610.854.

Andamento della gestione**Andamento generale delle attività e relativi risvolti economici**L'anno 2013 si è sviluppato sulle seguenti linee di attività principali: **A)****Servizi di raccolta**

L'attività di raccolta si è svolta in coerenza a quanto definito nei contratti con i Comuni e senza sostanziali cambiamenti rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'anno sono state raccolte le seguenti quantità:

Tonnellate/anno 2013	OVADESE	ACQUESE	GAVIESE	TOTALE
DIFFERENZIATA	8.985,380	12.499,370	3.251,060	24.735,810
INDIFFERENZIATA	5.088,788	8.352,233	1.414,885	14.855,906

La crisi perdurante a livello di sistema ha generato una diminuzione nelle quantità raccolte, senza che però ciò si sia al momento tradotto in una diminuzione dell'attività per Econet.

In previsione della scadenza dell'affidamento del 30 Giugno 2015, è prevista un'ultima revisione di aggiornamento delle specifiche tecniche, da effettuarsi ad inizio 2014.

In considerazione della stabilità della favorevole situazione economico/finanziaria della Società, ed anche al fine di verificare metodologie di raccolta più avanzate per migliorare qualità/quantità della raccolta differenziata, Econet ha avviato nel corso dell'anno le seguenti nuove attività, per le quali ha applicato una politica tariffaria di vantaggio per i Comuni coinvolti, limitata sostanzialmente al recupero dei costi diretti:

1. Avvio del servizio di porta a porta della raccolta differenziata in alcuni Comuni della Valle Bormida.

L'attività si è avvantaggiata di un finanziamento regionale, a lungo inseguito ma finalmente concretizzatosi nel corso del 2013, legato ai risarcimenti ai Comuni della Valle Bormida conseguentemente all'inquinamento dell'ACNA di Cengio, attuati attraverso un Accordo di

Programma tra Ministero Ambiente e Regione Piemonte per la bonifica e il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida (intervento n. 3 " Riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e realizzazione dei centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata della Valle Bormida Alessandrina").

Sono stati sottoscritti il Protocollo d'Intesa con la Regione (firmatari anche CSR e Provincia di Alessandria) e la specifica tecnica contrattuale con i Comuni interessati (Bistagno, Cassine e Rivalta Bormida).

L'importo del finanziamento (circa 330.000 euro) è destinato all'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie nonché alle attività ispettive di supporto; Econet, da parte sua, ha concordato un sovrapprezzo di 7 euro ad abitante per le attività di raccolta, nella logica "promozionale" sopra descritta.

L' avvio operativo delle attività è previsto per maggio 2014.

2. Introduzione del servizio di porta a porta avanzato in alcune zone del Comune di Cremolino.

L' attività è stata concordata con il Comune per migliorare la quantità e la qualità della differenziata nelle zone di più recente urbanizzazione (circa 1.000 abitanti serviti).

L'attività è stata avviata a Novembre 2013 e le prime risultanze sembrano conformi alle aspettative.

3. Estensione del servizio di porta a porta in zone precedentemente non servite del Comune di Ovada (frazione Grillano e Guardia)

Anche in questo caso l'attività è stata concordata con il Comune ed avviata nel marzo 2014 .

Va infine ricordato, sempre nell'ambito del miglioramento delle attività di raccolta, una serie di azioni svolte nelle zone industriali del Comune di Ovada per il ridimensionamento e l' allocamento ottimale dei cassonetti destinati alla raccolta degli assimilati.

Nel corso del 2013 sono proseguite inoltre le attività di consolidamento dei servizi sulla base di quanto concordato con i Comuni a seguito della revisione delle specifiche effettuata nel 2011 e tuttora in essere.

B) Servizi di spazzamento

A seguito della revisione dei contratti con i Comuni serviti (in particolare Comune di Ovada e Comune di Acqui Terme), avvenuta nel corso dell'anno precedente e del loro prolungamento fino al giugno 2015 (allineandosi quindi alla scadenza del Contratto principale di Raccolta), l'attività si è svolta durante tutto l'anno secondo le specifiche tecniche concordate con i Comuni.

Da notare il ripristino, a titolo sperimentale, nel Comune di Ovada dello spazzamento manuale con operatore con carrello a triciclo, destinato ad un servizio più puntuale e capillare nelle zone più critiche del centro storico

C) Centri di Raccolta

Le attività si sono svolte regolarmente nei 4 Centri di Raccolta del comprensorio (Ovada, Acqui Terme, Ponzone, Voltaggio).

Le quantità raccolte nei due CDR principali gestiti da Econet nel corso dell'esercizio sono state le seguenti (espresse in Kg) :

CENTRI DI RACCOLTA	2013
CDR OVADA	853.027
CDR ACQUI TERME	644.658
TOTALI	1.497.685

Si ricorda che la realizzazione del CdR di Gavi è rimasta allo stadio di progetto causa la mancata disponibilità dell'area ad esso destinata.

D) Piattaforme Imprese rifiuti speciali

Le piattaforme destinate ai conferimenti di rifiuti speciali non pericolosi da parte delle ditte e delle attività commerciali come autorizzate dalla Provincia di Alessandria sono attualmente due e sono ubicate nel contesto dei Centri di Raccolta di Ovada ed Acqui Terme.

La validità dell'idea originale, finalizzata a fornire un servizio utile diminuendo gli svernamenti abusivi, ha avuto poco riscontro nei fatti; le quantità raccolte nell'anno (espresse in Kg) sono state infatti le seguenti:

PIATTAFORME RIFIUTI SPECIALI	2013
PIATTAFORMA OVADA	10.490
PIATTAFORMA ACQUI TERME	31.140
TOTALI	41.630

per un incasso complessivo anno per fatture emesse di euro 6.500 oltre IVA.

La motivazione principale della ridotta utilizzazione dei due impianti da parte dell'utenza è da ricercarsi soprattutto nell'affollarsi di vincoli legislativi e normativi che rendono il conferimento rifiuti troppo complesso e oneroso.

Perdurando tale situazione, le piattaforme sono destinate ad essere chiuse entro il 2015.

E) Automezzi ed attrezzature

- Vasche e compattatori

Lo sforzo di rinnovo del parco mezzi effettuato negli anni precedenti ha consentito di ringiovanire il parco stesso, col risultato di una maggiore affidabilità e disponibilità dei mezzi di raccolta e riduzione dei costi di manutenzione.

La strategia di standardizzazione del parco mezzi, orientata soprattutto ai mezzi medio-grandi IVECO, è stata supportata da un accordo con IVECO SPA per l'applicazione di una scontistica sui prezzi dei ricambi.

Gli acquisti di mezzi effettuati nel corso del 2013 si inquadrano in una fisiologica sostituzione di mezzi obsoleti.

In particolare è stato acquistato un nuovo rimorchio per le operazioni di trasferta RSU legate all'impianto, un mezzo Porter e un mezzo Isuzu per un investimento complessivo di circa 134.000 euro.

- Cassonetti

E' stata effettuata la normale sostituzione dei cassonetti danneggiati con un investimento complessivo di circa 80.000 euro.

- Impianto di trasferta rifiuti

Nel corso del 2013 è stata completata l'installazione dell'Impianto di Trasferta (montacarichi per il rifiuto indifferenziato), corredato dall'acquisto di una motrice e di n° 2 semirimorchi auto compattatori da 25 tonnellate.

L'investimento, pur ragionevole, ha apportato da subito notevoli benefici, riducendo di fatto da n° 4 a n° 1 i viaggi giornalieri in discarica per il trasporto dell'indifferenziato.

Sono state così recuperate ore uomo/mezzo preziose per un'ottimizzazione delle attività dell'unità operativa di Ovada, consentendo peraltro l'ampliamento delle attività di raccolta senza ulteriori assunzioni di personale, anche in considerazione della necessità di conferire i rifiuti indifferenziati presso la discarica di Tortona anziché presso il sito di Novi Ligure, con conseguente aggravio dei tempi (e dei costi) di trasporto.

Inoltre la maggiore capacità di trasporto dovuta all'utilizzo dell'impianto di trasferimento e dei due semirimorchi di portata pari a 25 t. ha consentito di poter effettuare viaggi ulteriori per conto di SRT, con conseguente aumento dei ricavi per viaggi effettuati c/terzi.

F) Attività verso l'utenza

Nel corso del 2013 sono andate a regime le attività di verifica dei conferimenti svolte dagli addetti al controllo sul territorio Econet, selezionati nell'ambito del personale interno, di cui uno dedicato full-time ad Ovada e comuni dell'ovadese ed uno part-time dedicato al solo Comune di Acqui Terme.

Al momento l'attività si limita a verifiche sui conferimenti, ammonimento nei casi di conferimento scorretto, segnalazione al Comune (Polizia Municipale) dei casi rilevati. La scelta dei Comuni di non concedere agli addetti al controllo di Econet di sanzionare i trasgressori limita notevolmente l'efficacia dell'attività.

E' continuato, per tutto il 2013, il supporto al progetto CSR per l'informazione/formazione dei cittadini sulle corrette modalità di conferimento. In particolare è stato implementato il sito Econet presso il CSR di Novi Ligure in modo da rendere possibile all'utenza la consultazione on line dei servizi prestati per Comune, nei giorni e nelle zone d'interesse. E' stata inoltre attivata la possibilità di prenotazione on line del ritiro ingombranti porta a porta, prima possibile solo telefonicamente tramite numero verde.

G) Gestione

- Qualità

A seguito della decisione assunta di certificare l'Azienda ISO 9001 e ISO 14000 in materia ambientale soprattutto in vista delle gare previste per il 2015, è stata avviata con il necessario supporto di consulenza l'attività di definizione e introduzione delle Procedure di Qualità necessarie. L'ottenimento delle certificazioni è previsto per l'autunno 2014.

- Normative ambientali e di sicurezza

Il 2013 si è svolto all'insegna della gestione ordinaria di tali aspetti.

E' stata inoltre avviata in via sperimentale l'attività di rilevazione e tracciamento dei cassonetti per tipologia presenti sul territorio dei 50 Comuni serviti, attraverso un programma realizzato internamente con il supporto di Gestione Ambiente.

- Controllo operativo e di gestione

Nel corso del 2013 è stato avviato nel cantiere di Acqui Terme l'utilizzo degli ordini di servizio ormai a regime dal mese di marzo, finalizzati alla programmazione e al controllo delle attività operative tramite il sistema gestionale ANTHEA

Si è così completato il quadro degli strumenti di base indispensabili per una corretta attività di Controllo di Gestione della società.

- Organizzazione aziendale

Nessuna variazione è stata apportata nella struttura organizzativa della società, oltre il normale turn-over del personale operativo.

- Relazioni industriali

Non si sono verificati fatti rilevanti, al di là della conclusione — favorevole per l'azienda — della causa in corso con alcuni dipendenti rivendicanti un livello superiore a quello di inquadramento. Il fatto ha dimostrato la correttezza delle politiche di inquadramento effettuate dalla società.

A seguito della richiesta delle OO.SS relativa alla verifica dei carichi di lavoro, ritenuti eccessivi in alcuni turni, è stata impostata la predisposizione di strumenti e metodologie finalizzati a certificare, oltre il n° di cassonetti dislocati sul territorio, il n° dei cassonetti effettivamente movimentati, al fine di disporre di dati incontrovertibili a supporto delle metodiche di valutazione dello sforzo degli operatori. La conclusione della mappatura è prevista nel corso del 2014.

Per quanto riguarda infine il sistema premiante, lo si ritiene ormai consolidato sotto due aspetti:

- PREMIO DI PRODUZIONE, collettivo, gestito contrattualmente e corrisposto in modo proporzionale all'EBITDA.
- PREMIO DI PERFORMANCE, individuale, gestito dall'azienda sulla base di una tabella di valutazione annuale e limitata a premiare le prestazioni superiori al livello base.

Andamento costi/ricavi, situazione del mercato in cui opera la società

La redditività aziendale, nel corso del 2013, è rimasta sostanzialmente costante.

Il lieve decremento dell'EBITDA è legato ad un leggero calo dei ricavi (conseguente alle riduzioni chieste dai Comuni sui servizi di spazzamento), peraltro compensato dagli aumenti ISTAT e ad un parallelo continuo aumento dei costi del personale, bilanciato da un buon contenimento dei costi di manutenzione e riparazione dei mezzi.

Non è ancora al momento valutabile, viceversa, il fenomeno di calo della popolazione - legato soprattutto al rientro degli immigranti — che potrà causare riduzioni dei ricavi senza una corrispondente riduzione dei costi.

In ogni caso, la vicinanza della scadenza contrattuale di giugno 2015 consente di guardare senza soverchie preoccupazioni al prossimo futuro.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Al fine di fornire un'informativa più completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria sono stati predisposti i seguenti prospetti di riclassificazione.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	7.034.315	7.048.608	6.787.038
margine operativo lordo	1.406.948	1.432.898	1.480.681
Risultato prima delle imposte	792.839	716.667	602.750

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	6.942.632	6.918.550	24.082
Costi esterni	2.365.432	2.477.896	(112.464)
Valore Aggiunto	4.577.200	4.440.654	136.546
Costo del lavoro	3.170.252	3.007.756	162.496

Margine Operativo Lordo	1.406.948	1.432.898	(25.950)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	766.077	770.774	(4.697)
Risultato Operativo	640.871	662.124	(21.253)
Proventi diversi	91.683	130.058	(38.375)
Proventi e oneri finanziari	(53.763)	(64.493)	10.730
Risultato Ordinario	678.791	727.689	(48.898)
Componenti straordinarie nette	114.048	(11.022)	125.070
Risultato prima delle imposte	792.839	716.667	76.172
Imposte sul reddito	181.985	301.076	(119.091)
Risultato netto	610.854	415.591	195.263

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	0,31	0,23	0,17
ROE lordo	0,40	0,40	0,37
ROI	0,13	0,13	0,13
ROS	0,11	0,11	0,10

Nel prospetto che segue il conto economico viene riclassificato per la determinazione dell'EBITDA.

CONTO ECONOMICO GENERALE	BILANCIO 2013		BILANCIO 2012	
	€	%	€	%
<u>Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni</u>	6.942.632	98,70%	<u>6.918.550</u>	98,15%
<u>Variazione rimanenze</u>			0,00% -----	0,00%
Altri Ricavi e Proventi	91.683	1,30%	130.058	1,85%
RICAVI	7.034.315	100,00%	7.048.608	100,00%
<u>Spese per acquisti</u>	660.351	9,39%	<u>656.790</u>	9,32%
<u>Servizi</u>	1.500.312	21,33%	<u>1.508.298</u>	21,40%
<u>Godimento di beni di terzi</u>	173.821	2,47%	<u>250.211</u>	3,55%
<u>Personale</u>	3.034.091	43,13%	<u>2.873.142</u>	40,76%
<u>Variazioni materie prime</u>	-10.439	-0,15%	<u>-2.545</u>	-0,04%
<u>Oneri diversi di gestione</u>	27.387	0,39%	<u>20.642</u>	0,29%
Tot Costi operativi	5.385.523	76,56%	5.306.538	75,28%
EBITDA	1.648.792	23,44%	1.742.070	24,72%
<u>Ammortamenti</u>	766.077	10,89%	<u>770.774</u>	10,94%
<u>Accantonamenti tfr</u>	136.161	1,94%	<u>134.614</u>	1,91%
Altri accantonamenti	14.000	0,20%	44.500	0,63%
EBIT	732.554	10,41%	792.182	11,24%
<u>Proventi/oneri finanziari</u>	-53.763	-0,76%	<u>-64.493</u>	-0,91%
Proventi e oneri straordinari	114.048	1,62%	-11.022	-0,16%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	792.839	11,27%	716.667	10,17%
Imposte sul reddito	181.985	2,59%	301.076	4,27%
RISULTATO NETTO	610.854	8,68%	415.591	5,90%

(*Nel costo del personale è compreso il premio di risultato stimato a favore dei dipendenti anno 2013)

Il margine è stato calcolato al lordo di:

- Ammortamenti
- Accantonamenti al Fondo 11-I(
- Accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti ed altri accantonamenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	300.886	320.672	(19.786)
Immobilizzazioni materiali nette	1.410.224	1.815.704	(405.480)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.195	1.288	(93)
Capitale immobilizzato	1.712.305	2.137.664	(425.359)
Rimanenze di magazzino	34.125	23.686	10.439
Crediti verso Clienti	3.046.944	3.326.474	(279.530)
Altri crediti	293.650	145.499	148.151
Ratei e risconti attivi	19.900	26.533	(6.633)
Attività d'esercizio a breve termine	3.394.619	3.522.192	(127.573)
Debiti verso fornitori	919.061	1.028.339	(109.278)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	611.593	481.495	130.098
Altri debiti	130.208	106.884	23.324
Ratei e risconti passivi	23.293	25.176	(1.883)
Passività d'esercizio a breve termine	1.684.155	1.641.894	42.261
Capitale d'esercizio netto	1.710.464	1.880.298	(169.834)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	371.451	372.426	(975)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	91.752	247.888	(156.136)
Passività a medio lungo termine	463.203	620.314	(157.111)
Capitale investito	2.959.566	3.397.648	(438.082)
Patrimonio netto	(2.608.366)	(2.205.305)	(403.061)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(963.891)	(1.489.255)	525.364
Posizione finanziaria netta a breve termine	612.691	296.912	315.779
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.959.566)	(3.397.648)	438.082

Fonti del Capitale Investito

Attività disponibili	4.007.310
Liquidità immediate	610.691
Liquidità differite	3.360.494
Rimanenze finali	34.125
Attività fisse	1.712.305
Immobilizzazioni immateriali	300.886
Immobilizzazioni materiali	1.410.224

Immobilizzazioni finanziarie	1.195
CAPITALE INVESTITO	5.719.615
Debiti a breve	1.684.155
Debiti a m/l	1.427.094
Mezzi propri	2.608.366
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	5.719.615

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	896.061	67.641	(202.800)
Quoziente primario di struttura	1,52	1,03	0,91
Margine secondario di struttura	2.323.155	2.177.210	1.824.773
Quoziente secondario di struttura	2,36	2,02	1,86

Margine di struttura primario

E' costituito dalla differenza tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Segnala la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

L'indice in oggetto risulta migliorato in seguito all'ammortamento delle immobilizzazioni (riduzione del valore residuo da ammortizzare delle immobilizzazioni) e all'incremento del patrimonio netto in seguito all'accantonamento degli utili a Riserva .

Il quoziente é dato dal rapporto tra i valori.

Margine di struttura secondario

E' costituito dalla differenza tra il capitale consolidato (patrimonio netto più debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni.

Esprime la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. Il quoziente é dato dal rapporto tra i valori.

Una situazione soddisfacente presuppone che i margini siano positivi e i quozienti superiori a uno. Entrambi i margini risultano in netto miglioramento negli ultimi esercizi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013 é la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	610.915	294.451	316.464
Denaro e altri valori in cassa	1.776	2.461	(685)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	612.691	296.912	315.779
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	612.691	296.912	315.779
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	963.891	1.489.255	(525.364)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(963.891)	(1.489.255)	525.364
Posizione finanziaria netta	(351.200)	(1.192.343)	841.143

La posizione finanziaria netta rispetto all'esercizio precedente registra un incremento della liquidità a breve ed una diminuzione dell'indebitamento a m/1 termine. Tale miglioramento è da imputarsi principalmente alla maggiore liquidità aziendale grazie al rispetto da parte dei principali Comuni debitori dei piani di rientro sottoscritti con l'azienda, anche se tuttavia permane la difficoltà da parte di alcuni Comuni a rispettare i tempi di pagamento delle fatture emesse. I crediti verso clienti al 31/12/2013 registrano infatti una diminuzione di circa 280.000 euro a favore delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali indici di Bilancio

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
Indici finanziari		
Liquidità primaria	2,36	2,31
Liquidità secondaria	2,38	2,33
Indici di rotazione (espressi in giorni)		
Rotazione crediti (in giorni)	160,19	175,49
Indici reddituali		
R.O.E.	0,31	0,23
R.O.I.	0,13	0,13
Margine operativo lordo	1.406.948	1.432.898
Reddito operativo	732.554	792.182
Indici di solidità		
Indice di indebitamento	1,15	1,65
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,30	1,97

Liquidità primaria

Misura la capacità di soddisfare le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. Un valore tendente a 1 esprime una equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarle. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità.

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,36. La situazione finanziaria della società è da considerarsi ancora buona, sempre che i principali Comuni debitori si attestino su livelli di rientro del debito pregresso come concordato.

Liquidità secondaria

Tale indice mette in relazione le attività disponibili con le passività correnti determinandone il quoziente.

Per potersi ritenere soddisfacente tale indice si deve collocare tra 1 e 2 a seconda che il peso relativo delle rimanenze di magazzino (in più a numeratore rispetto all'indice precedente) sulle attività correnti sia più o meno elevato. L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,38, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente. Il valore assunto dal capitale circolante netto (voci dell'attivo che si trasformano in denaro entro l'anno meno voci del passivo che si trasformano in pagamenti entro l'anno) è quindi ancora soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

E' necessario tuttavia tenere in considerazione il fatto che tali indici relativi alla posizione di liquidità non esprimono completamente la situazione finanziaria dell'azienda, poiché si riferiscono solo alle entrate e alle uscite a breve termine collegate alle operazioni in corso all'epoca del bilancio. Un esame più completo della situazione finanziaria può essere svolto ricorrendo pertanto alla previsione dei flussi futuri (budget di tesoreria) che ad oggi, stando alle previsioni odierne, sembrano essere in lieve miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Tali considerazioni rimandano a quanto risulta dall'analisi dell'indice di seguito riportato.

Rotazione dei crediti

Segnala la velocità di incasso dei crediti espressa in numero di giorni.

L'indice migliora se vengono diminuiti i crediti commerciali a breve termine e quindi se migliorano le tempistiche di incasso.

Rispetto all'esercizio precedente l'indice risulta lievemente migliorato passando da gg. 175 a gg. 160 con una diminuzione del tempo medio di incasso dei crediti v/clienti.

Poiché tuttavia l'ammontare dei crediti verso clienti al 31/12/2013 rimane ancora molto elevato, permangono le difficoltà per l'azienda a far fronte ai propri impegni finanziari a breve e a m/1 termine, con il conseguente rischio di vanificare l'equilibrio fra fonti e impieghi fino ad oggi mantenuto.

R.O.E.

Tale indice mette in relazione il reddito netto dell'impresa con il capitale netto dell'impresa medesima. L'indice esprime la redditività del capitale apportato in azienda dai soci.

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio, da confrontarsi con il rendimento di impieghi finanziari alternativi (costo, opportunità di investimenti in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT etc.)

R.O.I.

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta. Evidenzia il rendimento del capitale investito prescindendo dalle attività atipiche di natura finanziaria, patrimoniale, straordinaria e fiscale ed esprime quindi l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa. In sostanza con tale indice si vuole conoscere la redditività nell'ipotesi in cui l'azienda si dedichi alla sola gestione per la quale è stata costituita. L'indice deve essere confrontato con il costo medio ponderato del denaro sia a breve che a medio termine, che rappresenta il valore minimo che deve raggiungere la redditività.

In linea di principio è conveniente indebitarsi per finanziare i nuovi investimenti se il ROI è maggiore di tale costo medio, mentre evidentemente non lo è nel caso contrario.

Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento è pari nel 2013 a 1,15 in miglioramento rispetto al 2012.

I mezzi di terzi, al numeratore, rifacendosi allo schema riclassificato impieghi/fonti, sono costituiti dai debiti a breve e a medio/lungo termine.

Trattasi di un indice di struttura che esprime il rapporto fra i mezzi di terzi (debiti a breve e a medio/lungo termine e debiti per TFR) e il patrimonio netto dell'azienda. Tale indice, rispetto agli esercizi precedenti, risulta migliorato, anche soprattutto all'accantonamento a Riserva Straordinaria degli utili conseguiti (il 50% negli ultimi esercizi) e ad una oculata politica di ricorso al credito. Nel corso del 2013 non sono stati accesi nuovi finanziamenti e al 31/12/2013 risulta azzerato il ricorso ad anticipo fatture.

Tasso di copertura degli immobilizzi

Esprime il rapporto fra i capitali permanenti per mezzi propri e debiti a m/1 termine e l'ammontare delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Nel 2013 il tasso di copertura degli immobilizzi è pari a 2,30 rispetto al tasso pari a 1,97 nel 2012.

Essendo il risultato superiore a 1 si ritiene che il grado di capitalizzazione raggiunto, anche in rapporto all'indice precedente, sia da considerarsi soddisfacente ed appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi e che quindi i mezzi propri unitamente ai debiti consolidati (Fonti) siano da considerarsi appropriati in relazione all'ammontare degli utilizzi (Impieghi).

Ricavi

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.942.632	6.918.550	24.082
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	91.683	130.058	(38.375)
TOTALE	7.034.315	7.048.608	(14.293)

Nel prosieguo si fornisce il dettaglio delle voci di ricavo comprese nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni":

Descrizione	31/12/2013
Ricavi da contratto Raccolta e Trasporto RSU	5.651.507
Ricavi da gestione CDR	63.246
Ricavi ampliam. Raccolta differenz.	50.148
Ricavi da spazzamento	1.078.694
Ricavi trasporto organico	3.780
Ricavi noleggio cassoni	9.470
Ricavi movimentaz. cassoni	1.288
Ricavi da noleggio mezzi	2.161
Ricavi per ritiro ingombranti	30.877
Ricavi servizio sgombero a domicilio	8.198
Ricavi cessione vetro	6.026
Ricavi piattaforme rifiuti speciali Ovada/Acqui Terme	6.748
Ricavi per premi efficienza RAEE	23.460
Ricavi da trasporti per SRT SPA	6.490
Ricavi da cessione compostiere ai Comuni	448
Altri	91
TOTALE	6.942.632

Nel corso del 2013 i ricavi relativi al valore della produzione sono passati da euro 7.048.608 del 2012 a euro 7.034.315 del 2013, registrando quindi una lieve diminuzione dovuta essenzialmente alla riduzione dei ricavi per spazzamento a favore del Comune di Ovada e del Comune di Acqui Terme che ha sostanzialmente vanificato sia l'incremento ISTAT previsto contrattualmente sia i maggiori ricavi relativi all'attivazione di servizi aggiuntivi come descritto nella prima parte della presente Relazione.

Fra gli altri ricavi e proventi sono ricomprese le seguenti voci di ricavo:

Descrizione	31/12/2013
Rimborso Inali Ricavi	5.217
da distacco Carbon	11.735
tax anno corrente Altri	61.645
ricavi	10.274
Plusvalenze ordinarie	2.750
da cessione	
Arrotondamenti	62
TOTALE	91.683

Nel 2013 gli altri ricavi come sopra elencati sono passati da euro 130.058 nel 2012 a euro 91.683 nel 2013 a causa principalmente della cessazione del contratto di distacco per l'effettuazione del servizio scuolabus a favore di SAAMO S.p.A. e alla cessazione (con conseguente riduzione del relativo costo) del service in materia di controllo di gestione a favore di Gestione Ambiente S.p.A. in quanto la risorsa dedicata è passata con contratto a progetto in capo alla società destinataria del servizio a partire da maggio 2013.

Costi

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.301.761	6.256.426	45.335

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	660.351	656.790	3.561
Servizi	1.500.312	1.508.298	(7.986)
Godimento di beni di terzi	173.821	250.211	(76.390)
Salari e stipendi	2.260.784	2.115.514	145.270
Oneri sociali	741.899	708.045	33.854
Trattamento di fine rapporto	136.161	134.614	1.547
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	31.408	49.583	(18.175)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	56.657	46.321	10.336
Ammortamento immobilizzazioni materiali	709.420	724.453	(15.033)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	14.000	15.000	(1.000)
Variazione rimanenze	(10.439)	(2.545)	(7.894)
Accantonamento per rischi		29.500	(29.500)
Oneri diversi di gestione	27.387	20.642	6.745
	6.301.761	6.256.426	45.335

Per quanto riguarda i costi della produzione, si rimarca una diminuzione dei costi per godimento dei beni di terzi dovuta sia alla cessazione del contratto di locazione con la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo del capannone di Cartosio, sia alla riduzione dei canoni di leasing in seguito alla cessazione dei relativi contratti con riscatto dei relativi beni.

Nel 2013 si registra inoltre un aumento del costo del personale dovuto sia all'incremento dell'organico, sia al fisiologico aumento contrattuale.

Le altre voci di costo non presentano invece variazioni rilevanti rispetto al 2012 e risultano nel complesso in diminuzione.

Investimenti

Tra gli investimenti effettuati nell'esercizio (al netto di eventuali contributi ricevuti) i principali hanno riguardato:

Descrizione	Acquisizioni dell'esercizio
Autocarri	152.032
Attrezzature RSU	123.448
Impianto di trasferimento rifiuti	31.756
Lavori su beni di terzi - messa a norma	37.833
Altri	1.806

Come già anticipato gli acquisti di mezzi effettuati nel corso del 2013 si inquadrano in una fisiologica sostituzione di mezzi obsoleti.

In particolare è stato acquistato un nuovo rimorchio per le operazioni di trasferimento RSU legate all'impianto, un mezzo Porter e un mezzo compattante Isuzu.

Per quanto riguarda gli investimenti in attrezzature, è stata effettuata la normale sostituzione dei cassonetti danneggiati con un investimento complessivo di circa 80.000 euro.

In tale voce sono stati inseriti anche gli acquisti di attrezzature di valore inferiore a 516,42 euro ammortizzati interamente nell'anno.

In particolare nel 2013 sono stati acquistati cassonetti per la raccolta differenziata e indifferenziata per un totale di euro 77.744 e compostiere per euro 3.650 ammortizzati interamente nell'esercizio. Nel corso del 2013 sono stati inoltre eseguiti lavori su beni di terzi per euro 10.610 inseriti nella voce "altri costi pluriennali" per migliorie e messa a norma dell'immobile in locazione da SAAMO, lavori di miglioria e messa a norma del CDR di Acqui Terme per euro 22.293 ed euro 4.930 per lavori CDR di Ovada.

Per il finanziamento di tali investimenti non si è fatto ricorso all'accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine, con conseguente contenimento dei costi per oneri finanziari.

Gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari. Per ciò che concerne il rischio prezzo si ritiene che la società non sia particolarmente esposta a tale rischio in quanto trattasi di prezzi preconcordati in regime convenzionale con il Consorzio di bacino e non possono subire fluttuazioni dovute a motivi contingenti.

La società non è esposta al rischio concorrenza in quanto è affidataria del servizio in regime di concessione fino a giugno 2015 ed anche le nuove disposizioni relative all'affidamento dei servizi pubblici non comporteranno alcuna conseguenza, in quanto nel nostro caso sia le partecipazioni societarie che le modalità di acquisizione del socio privato rispettano i criteri dettati dalla legge. Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.

In relazione al rischio dei tassi, si richiama il ricorso ad appositi contratti di copertura legati ad altrettanti finanziamenti a medio termine per l'acquisto di automezzi ed attrezzature, effettuato nel 2011.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come previsto, il 16/1/2014 è stato concluso l'accordo con i Comuni della Val Bormida (Cassine, Rivalta, Bistagno) per l'utilizzo del finanziamento regionale al progetto di raccolta PAP spinto, il cui avviamento è previsto, come anticipato nella prima parte della presente relazione, a maggio 2014.

Essendosi verificate, nel periodo a cavallo dell'anno, delle criticità statiche negli uffici di via Rebba 2, si è provveduto inizialmente a far puntellare le zone di criticità (pavimento uffici amministrativi); si è quindi avviata una trattativa col Comune di Ovada, per l'utilizzo di uffici — di proprietà dello stesso — attualmente liberi e situati nel centro di Ovada, al fine di trovare una sistemazione provvisoria in vista dei necessari lavori di consolidamento strutturale dell'edificio dedicato agli uffici (in locazione da SAAMO S.p.A.)

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile in merito al personale e all'ambiente

Personale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti			
Impiegati	6	5	1
Operai	68	66	2
Altri			
TOTALE	74	71	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Federambiente.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificati eventi che abbiano comportato:

- Morti sul lavoro del personale.
- Infortuni gravi sul lavoro che abbiano causato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.
- Addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Ambiente

Nel corso del 2013 non si sono verificati eventi che abbiano comportato:

- Danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.
- Sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.
- Emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Attività di ricerca e sviluppo

L'approssimarsi della scadenza contrattuale di giugno 2015 implica per la Società azioni a livelli differenti:

a) per quanto riguarda la gestione ordinaria, tutte le specifiche dei servizi e le attività correlate sono ormai consolidate, per cui sono effettuabili solo i normali piccoli miglioramenti di efficientamento e razionalizzazione;

b) per quanto invece riguarda le prospettive post -2015, il proseguimento della vita della società — al di là dell'esito delle gare che ovviamente non è possibile prevedere — dipenderà da azioni di sviluppo, legate soprattutto al miglioramento dei servizi e all'efficientamento delle attività operative, le cui basi sono già state poste in essere nel corso del 2013:

- Certificazione della società sia per migliorare e rendere più trasparenti le attività, sia per non correre il rischio di non disporre dei requisiti di gara.
- Potenziamento del controllo di gestione, sia per una migliore conoscenza dei fatti economici, sia per la possibilità di applicare tariffe differenziate maggiormente correlate al servizio effettivamente fornito.
- Miglioramento dei sistemi di raccolta, già in corso su situazioni localizzate ma di possibile estensione a tutto il territorio; con i sistemi di raccolta attuali sarà certamente difficile migliorare in maniera significativa gli indici di raccolta differenziata attuali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel 2013 risultano in essere con Gestione Ambiente S.p.A che partecipa la società Econet al 40% i seguenti contratti:

- Affidamento del servizio di spazzamento presso il Comune di Gavi e di raccolta nei Comuni di Gavi e del Gaviese rinnovato a parità di condizioni a luglio 2012 fino a giugno 2015.

- Affidamento dei servizi di consulenza in materia di contabilità, gestione delle risorse umane, sistema gestionale nel settore rifiuti, *information technology*, direzione tecnico operativa ed attività propedeutiche al conseguimento della certificazione di qualità. Tale contratto avente scadenza a giugno 2015 è stato rivisto nel 2012 nei contenuti — ma non nella dimensione economica- al fine di focalizzarlo meglio sugli aspetti in cui Econet è più carente di Know-how interno ovvero:
 - Gestione personale e consulenza legale
 - Qualità e Sicurezza
 - Tecnologie e Ambiente
 - Informatica
- Condivisione dei servizi di gestione del numero verde (Servizio di Call Center).
- Contratto di locazione capannone cantiere di Acqui Terme sito in Via Massimo d'Azeglio.
- Locazione cassoni scarrabili.
- Servizio di trasporto dai CdR di Acqui e Ovada e dalle piattaforme rifiuti speciali ai siti di smaltimento e valorizzazione rifiuti.
- Gestione del CdR di Voltaggio.

Si da atto inoltre che da ottobre 2013 il responsabile amministrativo di Econet è stato distaccato parzialmente con la funzione di responsabile del controllo di gestione presso Gestione Ambiente S.p.A., il che garantisce omogeneità di approccio e metodologie in entrambe le aziende.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da contratti stipulati a normali condizioni di mercato; i servizi di raccolta e noleggio automezzi/cassoni scarrabili sono regolati da un contratto definito nelle prestazioni e negli oneri.

I rapporti di carattere amministrativo sono oggetto di uno specifico contratto quadro.

Le altre tipologie di servizio sono normate da un ordine aperto che identifica i valori delle relative prestazioni.

Per quanto riguarda i rapporti con SAAMO si da atto che:

- Da giugno 2013 è cessato il contratto di distacco riguardante il personale Econet addetto alla guida degli Scuolabus.
- Rimane in essere il Contratto di locazione capannone di Ovada, uffici e CDR.

Il debito residuo verso SAAMO per la cessione del ramo aziendale risulta completamente estinto al 31/12/2013.

Si ribadisce inoltre che con la Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo è cessato al 31/12/2012 (con accordo fra le parti di risoluzione anticipata) il contratto di locazione relativo al deposito attrezzature sito in località Cartosio (AL). Sono state inoltre chiuse le partite economiche in sospeso relativamente alla realizzazione del CdR di Ponzzone.

Tutti i contratti di cui sopra sono stati redatti a condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2014 e fino a giugno 2015, con l'avvicinarsi della cessazione del contratto di affidamento, le linee di evoluzione della gestione continuano ad essere quelle già individuate ovvero:

- Rallentamento degli investimenti in automezzi - tenendo conto del rinnovamento del parco mezzi già sostanzialmente effettuato — procedendo solo agli acquisti indispensabili al fine di mantenere i servizi al livello attuale.
- Completamento e consolidamento delle attività di "presidio del territorio" attraverso "controllori ambientali" a favore di tutti i Comuni serviti.
- Continuazione delle attività di divulgazione e sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate al miglioramento degli indici di raccolta differenziata e soprattutto al miglioramento della qualità della stessa.
Individuazione e sperimentazione di "progetti pilota" finalizzati all'individuazione di nuove modalità di raccolta come già avviati nel corso del 2013.
- Consolidamento ulteriore della struttura organizzativa di Econet e del proprio Know-how tecnico e gestionale.
Ulteriore miglioramento dell'integrazione con le società operanti sul territorio (in particolare Gestione Ambiente S.p.A. e S.R.T. S.p.A.).

Sicurezza

Ai sensi della vigente normativa in materia di gestione e protezione dei dati personali, di cui al decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196 — Codice in materia di protezione dei dati personali - gli amministratori danno atto che la Società si sta adoperando per l'adeguamento alle misure in materia, con l'adozione del Documento Programmatico della Sicurezza e l'adozione delle misure di sicurezza previste nel Disciplinare Tecnico — Allegato B del richiamato DL, così come previsto dal decreto stesso e dal Decreto legge 30 Dicembre 2005 n. 273 (Definizione e proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e conseguenti provvedimenti urgenti).

Oltre a ciò si è provveduto come previsto dalla normativa all'aggiornamento e all'applicazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), depositato presso la sede amministrativa e le unità operative e liberamente consultabile, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Particolare attenzione è stata dedicata all'informazione e alla formazione del personale e degli RLS e all'attività di monitoraggio di tutti gli adempimenti richiesti sia a livello ambientale che di sicurezza, al fine di evitare rischi sempre presenti che possono essere previsti e contrastati.

Si da atto che nel 2013 è stato nominato un solo RLS per entrambe le sedi operative di Ovada ed Acqui Terme.

Vicende societarie

La compagine societaria ad oggi risulta così costituita (valori in euro):

- GESTIONE AMBIENTE S.p.A. quota pari a nominali 48.000,00
- SPA SAAMO quota pari a nominali 30.960,00
- COMUNE DI ACQUI TERME quota pari a nominali 17.287,20
- COMUNE DI RIVALTA BORMIDA quota pari a nominali 1.231,20
- COMUNITA' MONTANA APPENNINO ALERAMICO OBERTENGO

- quota pari a nominali 14.248,80
- COMUNE DI SAN CRISTOFORO quota pari a nominali 597,60
 - COMUNE DI ALICE BEL COLLE quota pari a nominali 691,20
 - COMUNE DI CASSINE quota pari a nominali 2.613,60
 - COMUNE DI STREVI quota pari a nominali 1.742,40
 - COMUNE DI MOMBALDONE quota pan a nominali 252,00
 - COMUNE DI MORSASCO quota pari a nominali 590,40
 - COMUNE DI RICALDONE quota pari a nominali 576,00
 - COMUNE DI ORSARA BORMIDA quota pari a nominali 367,20
 - COMUNE DI GAVI quota pari a nominali 842,40.

TOTALE Capitale Sociale euro 120.000 i.v.

Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione ad oggi in carica é così composto:

Presidente CDA:	Giacobbe Piergiorgio
Amministratore Delegato:	Selmi Paolo Luigi Nello
Vice Presidente:	Bernardi Marina
Consiglieri:	Barisone Piero Bina Stefano Cassano Valerio Dogliero Maria Grazia

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Presidente:	Icardi Gian Carlo
Sindaci effettivi:	Giona Franco Scazzola Marco
Sindaci supplenti:	Succio Giovanni Saio Osvaldo

Considerazioni finali

Poiché questo CDA ha iniziato la sua attività a metà 2013 credo sia doveroso esprimere un ringraziamento a tutto il precedente CDA e al suo Presidente per averci consegnato una società efficiente ed economicamente sana che ha saputo operare con efficacia e ha saputo crescere sia rispetto ai compiti previsti dal contratto di affidamento del servizio sia nel determinare in modo continuativo risultati ampiamente positivi.

Anche i risultati del 2013 sono da iscriverne in larga misura al precedente CDA, nonostante le difficoltà che, nella crisi di questi ultimi anni, hanno investito i Comuni pregiudicando la loro

possibilità di rispettare gli impegni finanziari con Econet in tempi celeri. Su questo punto, anche se nel corso del 2013 sono stati registrati miglioramenti, legati soprattutto al rispetto dei tempi nei piani di rientro da parte di alcuni Comuni, è necessario mantenere alta l'attenzione e sollecitare costantemente i singoli Comuni per conservare ad un livello di efficienza la liquidità dell'azienda. E' da rilevare, comunque, la fattiva collaborazione e il costante e positivo dialogo tra Società e Comuni per quanto riguarda gli aspetti concreti e pratici del servizio di raccolta.

E' elemento di soddisfazione, inoltre, evidenziare come Econet, in una fase di difficoltà occupazionale generale del paese, abbia saputo con la propria politica di investimenti e di implementazione dell'attività creare nuovi posti di lavoro come evidenziato ampiamente a pag 14 .

Il definitivo avvio di quelle attività sperimentali programmate può aiutare i diversi soggetti ad individuare più puntuali ed efficaci modalità di raccolta al fine di incrementare la raccolta differenziata, oggi percentualmente insoddisfacente e, nello stesso tempo, proiettare la società, ma soprattutto i Soci, verso quegli scenari nuovi che la scadenza, nel prossimo ed imminente 2015, dell'attuale contratto di affidamento del servizio chiama in causa con urgenza ed evidenzia la necessità di programmare strategicamente le azioni future, pur in un contesto reso ancor più difficile dai ritardi delle scelte politiche e dal quadro complessivo, legato al nuovo ATO, ancora confuso. Sotto questo aspetto ritengo strategico definire una maggiore ed ulteriore interazione e sinergia tra le stesse società di raccolta del bacino di riferimento e tra esse ed SRT S.p.A..

Per quanto riguarda il CDA ritengo positivo e costruttivo il rapporto che, in questi primi mesi, si è creato ed auguro a tutti noi che possa consolidarsi ed aiutarci a definire in modo adeguato gli indirizzi futuri al fine di migliorare ulteriormente i risultati fin qui acquisiti.

Per ultimo, ma non meno importante, voglio esprimere a nome di tutto il CDA un particolare ringraziamento a tutto il personale per il puntuale lavoro svolto, per la professionalità ed il forte senso di appartenenza dimostrati nei confronti della società.

Destinazione del risultato d'esercizio

In considerazione dell'equilibrio economico raggiunto dalla società negli ultimi esercizi, il CDA ritiene che per l'esercizio 2013 si possa procedere alla distribuzione degli utili; ritiene peraltro, visto il persistere delle problematiche finanziarie in essere, di non operare comunque una distribuzione superiore al 50% dell'utile netto conseguito.

Per la parte rimanente si propone l'accantonamento a Riserva Straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Piergiorgio Giacobbe

Acqui Terme, li 27/03/2014

ECONET S.R.L.

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 - 15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.381	3.973
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	298.505	316.699
	300.886	320.672
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	463.656	689.963
4) Altri beni	946.568	1.125.741
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	1.410.224	1.815.704
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	_____	_____
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	_____	_____
b) verso imprese collegate		

– entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi -		
oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
Totale immobilizzazioni	1.711.110	2.136.376

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.125	23.686
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<u>34.125</u>	<u>23.686</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	3.046.944	3.326.474
- oltre 12 mesi		
	<u>3.046.944</u>	<u>3.326.474</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi -	255.942	108.107
oltre 12 mesi		
	<u>255.942</u>	<u>108.107</u>
4-ter) Per imposte anticipate - entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	37.708	37.392
- oltre 12 mesi	1.195	1.288
		38.903
		38.680
		3.341.789
		3.473.261
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali		610.915
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa		1.776
		612.691
		294.451
		2.461
		296.912
Totale attivo circolante		3.988.605
		3.793.859
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	19.900	26.533
		19.900
		26.533
Totale attivo		5.719.615
		5.956.768
Stato patrimoniale passivo		31/12/2013
		31/12/2012
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>		120.000
		120.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		942.350
		942.350
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>		25.197
		25.197
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	909.963	702.167
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		

Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 di. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Altre...		
		909.965
		702.167
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		610.854
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		0
<i>Acconti su dividendi</i>		0
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		0
<i>Totale patrimonio netto</i>		2.608.366
		2.205.305
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		16.651
3) Altri		75.101
		86.000
<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>		91.752
		97.888
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		371.451
		372.426
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	963.891		1.489.255
		963.891	1.489.255
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	919.061		1.028.339
- oltre 12 mesi			
		919.061	1.028.339
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate - entro 12 mesi - oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi - oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	478.139		363.660
- oltre 12 mesi			
		478.139	363.660
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	133.454		117.835
- oltre 12 mesi			

	133.454	117.835
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	130.208	106.884
- oltre 12 mesi		150.000
	130.208	256.884
Totale debiti	2.624.753	3.255.973
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		25.176
- vari	23.293	25.176
	23.293	25.176
Totale passivo	5.719.615	5.956.768
Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
altri		

2) Impegni assunti dall'impresa**3) Beni presso l'impresa**

19702

80341

meccanizzazione

beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato

beni presso l'impresa in pegno o cauzione

altro

19.702

80.341

19.702

80.341

4) Altri conti d'ordine**Totale conti d'ordine****19.702****80.341****Conto economico****31/12/2013****31/12/2012****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

6.942.632

6.918.550

2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

5) Altri ricavi e proventi:

- vari

91.683

130.058

- contributi in conto esercizio

- contributi in conto capitale (quote esercizio)

91.683

130.058

Totale valore della produzione**7.034.315****7.048.608****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

660.351

656.790

7) Per servizi

1.500.312

1.508.298

8) Per godimento di beni di terzi

173.821

250.211

9) Per il personale

a) Salari e stipendi

2.260.784

2.115.514

b) Oneri sociali

741.899

708.045

c) Trattamento di fine rapporto

136.161

134.614

d) Trattamento di quiescenza e simili

e) Altri costi

31.408

49.583

3.170.252

3.007.756

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

56.657

46.321

b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

709.420

724.453

c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.000	15.000
		<hr/>
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		780.077
		(10.439)
12) <i>Accantonamento per rischi</i>		
		29.500
13) <i>Altri accantonamenti</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		27.387
		20.642
Totale costi della produzione		6.301.761
		6.256.426
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		732.554
		792.182
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni: - da imprese controllate - da imprese collegate - altri</i>		
	<hr/>	<hr/>
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate - da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate - da controllanti		
- altri	23.319	19.194
	<hr/>	<hr/>
		23.319
		19.194
		<hr/>
		23.319
		19.194
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate - da controllanti		
- altri	77.082	83.687
	<hr/>	<hr/>
		77.082
		83.687
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari		(53.763)
		(64.493)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni		
- varie	128.197	19.110
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		128.197
		19.110

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	14.149	30.130
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
		14.149
		30.132

Totale delle partite straordinarie**114.048****(11.022)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****792.839****716.667**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	177.222	298.713
b) Imposte differite	4.763	2.363
c) Imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		181.985
		301.076

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**610.854****415.591**

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Piergiorgio Giacobbe

Ovada, li 29/04/2014

ECONET S.R.L.

Sede in P. ZA LEVI N. 12 - 15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2013

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 610.854.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- Le spese relative al software si riferiscono in particolare all'acquisizione di programmi gestionali e per la rendicontazione dei conferimenti nei CdR di Ovada ed Acqui Terme e sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto ed ammortizzate in 5 anni (al netto dei contributi ricevuti).
- Le spese per avviamento, le spese di costituzione e licenze risultano completamente ammortizzate (ammortamento in cinque esercizi a partire dall'anno di inizio attività) già dall'esercizio 2012.
- Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate agli uffici, agli spogliatoi e al piazzale antistante al Centro di Raccolta di Via Rebba, in Ovada, in locazione da SAAMO S.p.A., nonché a lavori di asfaltatura del piazzale antistante il cantiere di Acqui Terme in locazione da Gestione Ambiente S.p.A. e a spese di miglioria e messa a norma degli uffici. In particolare nel 2013 è iniziato l'ammortamento relativo alla barriera fonoassorbente nella UO di Acqui Terme realizzata nel 2012 in ottemperanza a quanto previsto dalla Conferenza dei Servizi del 19 Settembre 2011 Comune di Acqui Terme avente ad oggetto il piano di risanamento acustico del sito presentato da Econet per l'unità operativa in oggetto.

Trattandosi di migliorie su beni di terzi, tali spese sono state iscritte nella voce BI.7 ed ammortizzate in funzione della durata del contratto di locazione, al netto del riaddebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti.

Poiché si tratta di contratti di locazione di natura commerciale, il costo è stato rapportato ad una durata complessiva di anni 12 (durata 6+6 in funzione della durata residua del contratto).

Tra le immobilizzazioni immateriali è ricompresa anche la realizzazione di paratie per cassonetti per un valore di euro 10.000 ammortizzato in base alla residua durata del contratto di raccolta e trasporto RSU e attività connesse in essere con il CSR e in scadenza al 30/06/2015.

Nel corso del 2013 sono stati eseguiti lavori su beni di terzi per euro 10.610 inseriti nella voce "altri costi pluriennali" per migliorie e messa a norma dell'immobile in locazione da SAAMO, lavori di miglioria e messa a norma del CDR di Acqui Terme per euro 22.293 ed euro 4.930 per lavori CDR di Ovada.

I criteri di ammortamento adottati non sono variati rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti.

- Le spese di erogazione dei finanziamenti bancari a m/1 termine sono state ammortizzate in base alla durata del finanziamento stesso.
- I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale sito nel comune di Acqui Terme località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati nella voce BI.7 fra le immobilizzazioni immateriali ovvero lavori realizzati su beni di terzi, al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte per la realizzazione e l'adeguamento dei Centri di Raccolta dei rifiuti urbani ai sensi della D.D. del 21/09/2007 n. 286 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n° 39 del 27/09/2007 e in conformità al DM 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento è stato effettuato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente concesso, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR), secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali.
- I lavori di adeguamento e messa a norma del CdR di Ovada Via Rebba sono stati iscritti anch'essi in base al criterio del costo sostenuto al netto del riaddebito di una quota parte delle spese sostenute alla proprietà ed ammortizzati in base alla durata residua del contratto di locazione con la società SAAMO proprietaria del capannone ed annesso CdR (durata del contratto anni 6+6).
- Nel corso del 2011 è stata ottenuta l'autorizzazione dalla Provincia di Alessandria per la realizzazione e la gestione di n° 02 Piattaforme Ditte per il conferimento di rifiuti speciali nell'ambito del CDR di Ovada Via Rebba e del CDR di Acqui Terme Strada Polveriera. A fronte di tali spese di realizzazione è stato riconosciuto dal Consorzio CSR un contributo, il cui importo è stato portato in diminuzione dei costi sostenuti ai fini dell'ammortamento (ammortamento al netto del contributo in c/impianti ricevuto). Anche nel 2013 si è mantenuto lo stesso criterio di ammortamento.
Il periodo di ammortamento è stato rapportato alla durata residua del contratto di locazione (piattaforma di Ovada). I lavori di realizzazione dell'impianto di Acqui sono stati invece interamente finanziati dal contributo consortile.
- Nel corso dell'esercizio precedente sono terminati i lavori di realizzazione del CdR sito nel Comune di Ponzone. Tali lavori sono stati quasi interamente finanziati da contributi consortili. Le spese residue rimaste a carico della società sono state ammortizzate in funzione della durata del contratto di gestione del CdR sottoscritto con il Comune di Ponzone.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- impianti specifici:	10%

- mobili e arredamenti d'ufficio:	12%
- macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche e calcolatori:	20%
- autocarri:	20%
- strutture leggere	10%

Non sono state fatte rivalutazioni discrezionali o volontarie o dettate da norme di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo medio di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non

si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. In particolare nel corso del 2010 è stato stanziato un Fondo Rischi per indennizzi per cause di lavoro per euro 56.500 che nel 2012 è stato ulteriormente accantonato per euro 29.500 essendo le cause ancora in corso e in via di definizione. Tale fondo nel corso del 2013 è stato stornato per il valore corrispondente alle spese legali sostenute per le cause in essere con i dipendenti. Inoltre poiché solo una parte del contenzioso in essere si è conclusa a favore dell'azienda, il Fondo residuo è stato mantenuto in essere a causa dell'esito incerto delle cause ancora in corso.

L'accantonamento è stato effettuato nel rispetto delle previsioni del C.C. in particolare per quanto riguarda

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
anche se alla data di chiusura dell'esercizio risultano ancora indeterminati:
 - la data dell'evento
 - l'ammontare della perdita o del debito.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

Si ricorda inoltre che nel corso del 2008 era stato accantonato un Fondo imposte future per un valore pari all'ammontare delle imposte differite IRES calcolate per l'anno chiuso al 31/12/2008 e da corrispondersi negli esercizi futuri all'atto dell'effettivo incasso del ricavo in sospensione a cui tali imposte si riferiscono.

Nel corso del 2009 è stato incassato il 50% del contributo erogato ai sensi del DPR 273/2007 per un importo pari a euro 3.400. Il Fondo accantonato è stato utilizzato per euro 935. Nel corso del 2013 il credito residuo per euro 3.400 risulta non ancora incassato e il relativo Fondo imposte future risulta di conseguenza ancora accantonato.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni **di servizi** vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la cessione di beni sono rilevati con il passaggio dei rischi connessi al loro possesso, di norma coincidente con la spedizione o la consegna.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I conti d'ordine evidenziano i rischi, le garanzie e gli impegni che avranno manifestazione in epoca futura e che non possono essere iscritti nei conti patrimoniali. In calce allo stato patrimoniale del bilancio di questa società sono iscritti, di norma, i canoni di locazione finanziaria a scadere in epoca futura.

Tra i conti d'ordine infatti sono stati inseriti i canoni a scadere IVA inclusa dei contratti di leasing ancora in essere nonché l'importo del valore di riscatto a scadenza (IVA compresa).

Nel corso del 2013 é giunto a conclusione un contratto di leasing e la società ha provveduto al riscatto del relativo automezzo come da contratto a suo tempo stipulato.

Risultano ancora in essere n° 03 contratti di leasing di cui uno con scadenza nei primi mesi del 2014.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti				
Impiegati		6	5	1
Operai		68	66	2
Altri				
		74	71	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Federambiente.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
--	---------------------	---------------------	------------

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	300.886	320.672	(19.786)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	3.973		1.592		2.381
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	316.699		(38.463)	56.657	298.505
Arrotondamento					
	320.672		(36.871)	56.657	300.886

In particolare:

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Software	3.975			1.592	2.383
Avviamento					
Concessioni e licenze					
Spese di costituzione					
Manutenzione beni di terzi	107.132	10.610		17.788	99.954
Spese erogaz. Finanziam.	14.090			5.321	8.769
CDR Acqui Terme	151.203	22.293		21.814	151.682
Contributo Acqui T.	4.546			1.818	2.728
CDR Ovada (lavori)	16.439	4.930	963	3.337	17.069
Impianto ditte Ovada	14.805			2.305	12.500
CDR Ponzzone	1.577			631	946
Perizie rinnovo autorizzaz.	6.905			2.052	4.853
Arrotondamenti				(2)	2
TOTALE	320.672	37.833	963	56.656	300.886

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state fatte né nel presente esercizio né in precedenza rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

I costi sostenuti per la realizzazione degli spogliatoi del cantiere di Ovada sono stati riaddebitati per il 50% alla proprietà. Il costo residuo è stato ammortizzato in funzione del periodo di locazione anni 6+6 a giugno 2019.

I costi di adeguamento del CDR di Ovada sono stati riaddebitati al 50% alla proprietà. Il costo residuo è stato ammortizzato in funzione del periodo di locazione anni 6+6 a giugno 2019.

I costi sostenuti per la realizzazione del CDR di Acqui Terme e per l'impianto ditte di Ovada sono stati ammortizzati al netto dei contributi ricevuti.

In particolare il CDR di Acqui T. è ammortizzato in un periodo di anni 10 dalla data di attivazione al netto dei contributi ricevuti

Il CDR di Ovada e l'impianto ditte di Ovada sono ammortizzati in funzione del periodo di locazione

al netto dei contributi ricevuti.

Il CDR di Ponzone è stato ultimato nel corso del 2012 ed inaugurato ad Agosto 2012.

I costi di realizzazione rimasti a carico della società, al netto dei contributi consortili ricevuti, sono stati ammortizzati in base alla durata del contratto di gestione sottoscritto con il Comune di Ponzone, proprietario del CDR, sulla base della durata residua del contratto in oggetto.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.410.224	1.815.704	(405.480)

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.045.163
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.355.200)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	689.963
Acquisizioni dell'esercizio	155.204
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	29.158
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	24.056
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(376.409)
Saldo al 31/12/2013	463.656

In tale voce sono stati inseriti anche gli acquisti di attrezzature di valore inferiore a 516,46 euro ammortizzati interamente nell'anno.

In particolare nel 2013 sono stati acquistati cassonetti per la raccolta differenziata e indifferenziata per un totale di euro 77.744 e compostiere per euro 3.650 ammortizzati interamente nell'esercizio.

Automezzi

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.877.048
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.776.305)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	1.100.743
Acquisizione dell'esercizio	152.032
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	

Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	11.006
Giroconti Fondo ammortamento	11.006
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio Saldo	(325 563)
al 31/12/2013	927.212

Tale voce comprende gli autocarri e le autovetture.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	54.334
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(29.336)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	24.998
Acquisizione dell'esercizio	1.806
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(7.448)
Saldo al 31/12/2013	19.356

Tale voce comprende mobili/macchine elettroniche e calcolatori e sistemi timbratura personale.

Contributi in conto impianto

Nel corso del 2013 la società non ha usufruito di nuovi contributi in conto impianti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in Bilancio immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante I.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
34.125	23.686	10.439

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze al 31/12/2013 sono così composte:

- carburante per Euro 16.381;
- materiale di consumo/riparazione/ricambi per Euro 17.744.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.341.789	3.473.261	(131.472)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.046.944			3.046.944
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	255.942			255.942
Per imposte anticipate				
Verso altri	37.708	1.195		38.903
Arrotondamento				
TOTALE	3.340.594	1.195		3.341.789

Descrizione:

Crediti tributari	Importo
Credito saldo IRES	127.033
Credito saldo IRAP	1.422
Rimborso Ires su Irap anni pregressi	127.487
TOTALE	255.942

Gli altri crediti risultano così dettagliati:

Crediti v/altri	Importo
Crediti per Carbon Tax anno 2013	31.612
Crediti v/dipendenti	1.580
Contributo da ricevere DPR 273/2007	3.400
Altri di ammontare irrisorio	1.116
Depositi cauzionali	1.195
TOTALE	38.903

La ripartizione dei crediti secondo area geografica non risulta significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012		65.941	65.941
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		14.000	14.000
Saldo al 31/12/2013		79.941	79.941

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Non sono iscritte nel presente Bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

612.691

296.912

315.779

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	610.915	294.451
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.776	2.461
TOTALE	612.691	296.912

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

19.900

26.533

(6.633)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Si segnala che al 31/12/2013 risultano risconti pluriennali di durata superiore ai cinque anni per euro 1.736 riferiti a polizze fideiussorie per rinnovo autorizzazioni Albo Gestori Ambientali e ottenimento autorizzazioni piattaforme ditte Provincia di Alessandria.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei per sinistri attivi comp. 2013	200
Risconto per canone locazione Gestione Ambiente	11.410
Risconti per canoni leasing	3.022
" Risconti per spese telefoniche	2.567
Risconti per maxi canone leasing	244
Risconti per fideiussioni	1.736
Risconti per canoni di manutenzione	231
Altri di ammontare non apprezzabile	490
TOTALE	19.900

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.608.366	2.205.305	403.061

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	120.000			120.000
Riserva da sovrapprezzo az.	942.350			942.350
Riserva legale	25.197			25.197
Riserva straordinaria o facoltativa	702.167		(207.796)	909.963
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(2)	2
Utile (perdita) dell'esercizio	415.591	610.854	415.591	610.854
TOTALE	2.205.305	610.854	207.793	2.608.366

Distribuzione utili 2012 —

Econet S.r.l.

(Compagine sociale come da Libro Soci)

SOCIO	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	%	QUOTA UTILI DISTRIBUITA
SAAMO SPA	30.960,00	25,80	53.611,24
COMUNE DI ACQUI TERME	17.287,20	14,41	29.935,02
COMUNE DI RIVALTA B.DA	1.231,20	1,03	2.131,98
COMUNITA' MONTANA	14.248,80	11,87	24.673,64
GESTIONE AMBIENTE SPA	48.000,00	40,00	83.118,20
COMUNE DI S.CRISTOFORO	597,60	0,50	1.034,82
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	691,20	0,58	1.196,90
COMUNE DI CASSINE	2.613,60	2,18	4.525,79
COMUNE DI STREVI	1.742,40	1,45	3.017,19
COMUNE DI MOMBALDONE	252,00	0,21	436,37
COMUNE DI MORSASCO	590,40	0,49	1.022,35
COMUNE DI RICALDONE	576,00	0,48	997,42
COMUNE DI ORSARA B.DA	367,20	0,31	635,85
COMUNE DI GAVI	842,40	0,70	1.458,72
TOTALE	120.000,00	100	207.795,50

QUOTA UTILI 2012 DA DISTRIBUIRE euro 207.795,50

Come da verbale Assemblea dei Soci di approvazione del Bilancio 2012, l'utile conseguito dalla società nel corso dell'esercizio precedente è stato per il 50% destinato alla distribuzione ai Soci e per il 50% ad incremento della Riserva Straordinaria.

Si dà atto che la distribuzione delle quote utili anno 2012 è stata interamente effettuata nel corso dell' anno 2013.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	120.000	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	942.350	A, B, C	942.350		
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	25.197				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	909.965	A, B, C	909.965		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale					
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La Riserva Legale di cui all'art. 2430 del C.c. ha già raggiunto la misura del quinto del Capitale Sociale.

La Riserva Straordinaria o Facoltativa è stata costituita con utili degli esercizi in base a deliberazione della Assemblea dei Soci.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non vi sono riserve incorporate nel capitale sociale.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	
	91.752	97.888	(6.136)	
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	11.888		(4.763)	16.651
Altri	86.000		10.899	75.101
Arrotondamento				
TOTALE	97.888		6.136	91.752

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

In particolare nel corso del 2010 è stato stanziato un Fondo Rischi per indennizzi per cause di lavoro per euro 56.500. Nel corso del 2012 tale Fondo è stato ulteriormente accantonato per euro 29.500 essendo le cause con i dipendenti ancora in essere. L'accantonamento è stato effettuato nel

rispetto delle previsioni del C.C. secondo quanto specificato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Nel corso del 2013 tale Fondo è stato ridotto dell'importo corrispondente all'addebito delle spese legali per le cause in corso concluse a favore dell'azienda.

Poiché tuttavia al 31/12/2013 vi sono ancora cause pendenti dall'esito incerto, tale fondo è stato mantenuto in essere per la parte residua in via prudenziale come da verbale del CDA del 23/01/2014.

Il Fondo Imposte Differite (Fondo imposte future) è stato accantonato nel 2013 per euro 4.763 per tenere luogo delle differenze temporanee tra risultato contabile e fiscale emergenti dal differimento al momento dell'incasso della rilevanza fiscale degli interessi di mora addebitati ai clienti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Rif. art.

2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
371.451	372.426	(975)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	372.426	136.161	137.136	371.451

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo in azienda al 31/12/2013 risulta pari a euro 371.451.

La Tesoreria INPS ammonta a euro 602.296

per un totale di euro 973.747 di cui euro 371.451 Fondo "11-R in azienda.

Il Fondo TFR in azienda ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo al 01/01/2013	euro 372.426
prelevamenti dal Fondo	euro 6.681
accantonamenti 2013	euro 31.811 (di cui euro 7.075 per rivalutazione)
versamenti fondi compl.	euro 25.326
recupero imposta sostit.	euro 778

La Tesoreria INPS ha subito le seguenti movimentazioni

Tesoreria Inps al 01/01/2013	euro 487.499
rivalutazione 2013	euro 9.461
recuperi per erogazione	euro 2.750
versamenti dell'esercizio	euro 103.308
recupero imposta sostit.	euro 1.041
credito per passaggio dip.	Euro 5.819

L'accantonamento complessivo risulta quindi il seguente

• Accantonam. TFR	euro	31.811
• Versamenti Tesoreria	euro	103.308
• Recupero imposta sostit. Tesoreria	euro	1.041

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.624.753	3.255.973	(631.220)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche		963.891		963.891
Debiti verso fornitori	919.061			919.061
Debiti tributari	478.139			478.139
Debiti verso istituti di previdenza/INAIL	133.454			133.454
Altri debiti	130.208			130.208
Arrotondamento				
TOTALE	1.660.862	963.891		2.624.753

I debiti v/banche al 31/12/2013 aventi durata superiore ai 12 mesi si riferiscono al debito v/banche per capitale relativamente ai finanziamenti ancora accessi a tale data come da circolarizzazione bancaria.

Nel corso del 2014 la società provvederà ad estinguere euro 548.054 come da piano di ammortamento dei finanziamenti in essere.

Se si considerano quindi le quote capitale a scadere al 31/12/2014 la rappresentazione debitoria verso le banche per finanziamenti in essere può essere così rappresentata:

• altri debiti v/banche a breve	euro 548.054
• debiti v/banche aventi scadenza oltre i 12 mesi	euro 415.837

Si dà atto che nel corso del 2013 la società non ha stipulato nuovi contratti di finanziamento bancari (mutui).

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle Note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali

debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte se previste nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Al 31/12/2013 la voce "Debiti tributari" risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Erario c/IRPEF dipendenti dic 2013	80.047
Erario c/ritenute lavoro autonomo dic. 2013	196
Erario c/imposta sost. TFR	394
Erario c/IVA a debito	134.758
Iva in sospensione	262.744
TOTALE	478.139

Al 31/12/2013 non si rileva debito IRES in quanto:

Credito per acconti IRES 2013	euro 147.933
Erario c/ritenute subite	euro 39
Debito IRES 2013	euro 20.939
Saldo a credito	euro 127.033

come rilevato nei crediti tributari.

Anche per quanto concerne l'IRAP non si rileva alcun debito tributario in quanto:

Credito per acconti IRAP 2013	euro 157.705
Debito IRAP 2013	euro 156.283
Saldo a credito	euro 1.422

come meglio specificato nella parte dedicata al calcolo imposte e riconciliazione base imponibile della presente Nota Integrativa.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" al 31/ 12 /2013 risulta così dettagliata

Descrizione	Importo
Debito v/INPS dic. 2013	124.406
Debito v/INAIL	5.849
Fondi complementari dic. 2013	3.199
TOTALE	133.454

La voce Altri debiti al 31/12/2013 risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debiti v/amministratori	2.755
Fondo Bonus dipendenti 2013	56.000
Fondo per ferie e permessi	59.347
Debiti per Trattenute sindacali dic. 2013	1.654
Debiti per prestiti personale dic. 2013	721
Altri debiti v/SAAMO (per interessi)	9.731
TOTALE	130.208

Il debito residuo verso SAAMO per cessione ramo aziendale al 31/12/2013 risulta estinto.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
23.293	25.176	(1.883)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui competenza 2013	6.077
Conguaglio assic. RCT/RCO	6.030
Franchigie assic. mezzi	916
Polizze ARD conguaglio	96
Trasferte comp. 2013	2.705
Servizio PAP Cremolino	6.667
Altri di ammontare irrisorio	802
TOTALE	23.293

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa	19.702	80.341	(60.639)
Altri conti d'ordine			
	19.702	80.341	(60.639)

Beni di terzi presso di noi in leasing

Al 31/12/2013 risultano ancora in essere n° 03 contratti di leasing per acquisto mezzi come meglio specificato in apposita sezione della presente Nota Integrativa.

Si rende noto che a gennaio 2014 l'azienda ha provveduto ad un nuovo riscatto per scadenza contrattuale e che quindi i contratti residui all'inizio del periodo di imposta 2014 risulteranno essere n° 02.

Al 31/12/2013 il debito a scadere per canoni leasing e quote di riscatto (IVA inclusa) ammonta a euro 19.702 mentre al 31/12/2012 ammontava a euro 80.341 come da prospetto della società di leasing.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.034.315	7.048.608	(14.293)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.942.632	6.918.550	24.082
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	91.683	130.058	(38.375)
TOTALE	7.034.315	7.048.608	(14.293)

Nel prosieguo si fornisce il dettaglio delle voci di ricavo comprese nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni":

Descrizione	31/12/2013
Ricavi da contratto Raccolta e Trasporto RSU	5.651.507
Ricavi da gestione CDR	63.246
Ricavi ampliam. Raccolta differenz.	50.148
Ricavi da spazzamento	1.078.694
Ricavi trasporto organico	3.780
Ricavi noleggio cassoni	9.470
Ricavi movimentaz. cassoni	1.288
Ricavi da noleggio mezzi	2.161
Ricavi per ritiro ingombranti	30.877
Ricavi servizio sgombero a domicilio	8.198
Ricavi cessione vetro	6.026
Ricavi piattaforme rifiuti speciali Ovada/Acqui Terme	6.748
Ricavi per premi efficienza RAEE	23.460
Ricavi da trasporti per SRT SPA	6.490
Ricavi da cessione compostiere ai Comuni	448
Altri	91
TOTALE	6.942.632

Fra gli altri ricavi e proventi sono ricomprese le seguenti voci di ricavo:

Descrizione	31/12/2013
Rimborso Inail	5.217
Ricavi da distacco	11.735
Carbon tax anno corrente	61.645
Altri ricavi	10.274
Plusvalenze ordinarie da cessione	2.750
Arrotondamenti	62
TOTALE	91.683

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.301.761	6.256.426	45.335

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	660.351	656.790	3.561
Servizi	1.500.312	1.508.298	(7.986)
Godimento di beni di terzi	173.821	250.211	(76.390)
Salari e stipendi	2.260.784	2.115.514	145.270
Oneri sociali	741.899	708.045	33.854
Trattamento di fine rapporto	136.161	134.614	1.547
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	31.408	49.583	(18.175)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	56.657	46.321	10.336
Ammortamento immobilizzazioni materiali	709.420	724.453	(15.033)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	14.000	15.000	(1.000)
Variazione rimanenze	(10.439)	(2.545)	(7.894)
Accantonamento per rischi		29.500	(29.500)
Oneri diversi di gestione	27.387	20.642	6.745
	6.301.761	6.256.426	45.335

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'incremento di tale costo rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi principalmente agli aumenti contrattuali previsti da contratto e all'aumento del numero di addetti che è passato da 71 unità nel 2012 a 74 unità nel 2013.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Si specifica inoltre che anche nel 2013, visto l'approssimarsi della scadenza del contratto di affidamento dei servizi (30/06/2015), l'acquisto di cassonetti per la raccolta differenziata e indifferenziata e di compostiere distribuite e non cedute è stato interamente ammortizzato nell'esercizio (dal punto di vista fiscale trattasi di beni da considerarsi singolarmente di valore inferiore a euro 516,46).

Si da atto che nel 2013 è entrato in funzione l'impianto di trasferimento rifiuti cantiere di Ovada e che l'ammortamento è stato calcolato in funzione del costo storico di acquisto e spese inerenti pari a euro 145.878 ad una aliquota di ammortamento del 10% (abbattuta della metà nel primo anno di messa in funzione).

Gli altri criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente come riportato nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012		65.941	65.941
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio		14.000	14.000
Saldo al 31/12/2013		79.941	79.941

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 14.000 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

Accantonamento per rischi

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Come già riportato nella prima parte della presente Nota Integrativa, nel corso del 2010 è stato stanziato un Fondo Rischi per indennizzi per cause di lavoro per euro 56.500 che nel 2012 è stato ulteriormente accantonato per euro 29.500 essendo le cause ancora in corso e in via di definizione.

Nel 2013 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

Tale fondo nel corso del 2013 è stato stornato per il valore corrispondente alle spese legali sostenute per le cause in essere con i dipendenti. Inoltre poiché solo una parte del contenzioso in essere si è conclusa a favore dell'azienda, il Fondo residuo è stato mantenuto in essere a causa dell'esito incerto delle cause ancora in corso.

L'accantonamento negli esercizi precedenti è stato effettuato nel rispetto delle previsioni del C.C. in particolare per quanto riguarda

- natura determinata
esistenza certa o probabile
anche se alla data di chiusura dell'esercizio risultano ancora indeterminati:
 - la data dell'evento
 - l'ammontare della perdita o del debito.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 27.387 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importi
Valori bollati	1.567
Giornali e riviste	955
Spese registraz. contratti	3.202
Tasse e concessioni governative	310
Tasse di possesso automezzi	3.814

Spese M.C.T.C. Revisione mezzi	900
Tasse comunali	2.391
Quote associative	1.022
Minusvalenze da alienazioni	6.065
Ammende e altri	7.161
TOTALE	27.387

Le minusvalenze e le plusvalenze da alienazione cespiti sono state inserite nel 2013 fra i ricavi e gli oneri diversi di gestione.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(53.763)	(64.493)	10.730

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	23.319	19.194	4.125
(Interessi e altri oneri finanziari)	(77.082)	(83.687)	6.605
Utili (perdite) su cambi			
TOTALE	(53.763)	(64.493)	10.730

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				194	194
Altri proventi				23.125	23.125
TOTALE				23.319	23.319

I proventi pari a euro 23.125 si riferiscono a interessi attivi di mora anno 2013 verso i Comuni rilevato per competenza.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi medio credito				64.941	64.941
Altri oneri su operazioni finanziarie				12.141	12.141
TOTALE				77.082	77.082

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce "interessi e altri oneri finanziari" pari a euro 77.082 anno 2013:

Interessi	Importi
Interessi passivi su mutui	59.039
Oneri finanziari OTC	5.902
TOTALE	64.941

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce "altri oneri finanziari" pari a euro 12.141 anno 2013:

Interessi	Interessi per anticipo fatture	Interessi	Importi
	per dilazioni di pagamento	Interessi per cessione ramo aziendale da SAAMO	8.147
			1.797
			2.197
TOTALE			12.141

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variations
---------------------	---------------------	------------

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variations
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
TOTALE			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variations
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
TOTALE			

E) Proventi e oneri straordinari (Rif. art. 2427, primo

comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variations
114.048	(11.022)	125.070

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Varie	128.197	Varie	19.110
Totale proventi	128.197	Totale proventi	19.110
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(14.149)	Varie	(30.132)
Totale oneri	(14.149)	Totale oneri	(30.132)
TOTALE	114.048	TOTALE	(11.022)

Di seguito si fornisce un dettaglio dei proventi ed oneri straordinari rilevati alla voce "varie".

Proventi	Importi
Sopravv. Attiva oneri dipendenti	710
Sopravv. Attiva Ires su Irap anni pregressi	127.487
TOTALE	128.197

La sopravvenienza di euro 127.487 si riferisce all'istanza di rimborso per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato anni 2008 - 2011 ai sensi del Decreto legge n. 201/2011 art. 2 comma 1-quater.

Oneri	Importi
Storno interessi v/clienti	1.701
Regolazione premi assicurativi	186
Spese bancarie	75
Contributo Fondo Rubes Triva	1.000
Utenze acqua	2.706
Franchigie anno 2012	2.065
Sopravv. Per oneri del personale	6.406
Altre	10
TOTALE	14.149

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	181.985	301.076	(119.091)
Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	177.222	298.713	(121.491)
IRES	20.939	144.854	(123.915)
I RAP	156.283	153.859	2.424
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	4.763	2.363	2.400
IRES	4.763	2.363	2.400
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	181.985	301.076	(119.091)

Determinazione IRES

Riconciliazione imponibile teorico IRES.

Risultato dell'esercizio	792.839,28
Avviamento	21.474,00
Autovetture	16.679,84
Telefonia	4.608,03
Emolumenti	
Deduzione IRAP	- 145.050,86
Altre	3.066,00
Interessi di mora incassati	23.124,65
Interessi di mora non incassati	5.805,07
Altre variazioni in aumento	23.433,20

Deduzione da carbon tax	-	61.645,35
Fondo rischi	-	10.889,20
Sopravv. attive non imponibili	-	127.487,00
Aiuto alla crescita economica (ACE)	-	15.153,00
Deduzione fondi complementari	-	1.013,04
Indennità di trasferta		19.026,00
Deduzione forfetaria trasferte	-	377.345,90
Imponibile Ires		76.142,42

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio:

- IRES dell'esercizio (27,5%) euro 20.939
- IRES differita euro 4.763

La minore incidenza dell'IRES a carico dell'impresa nell'anno 2013 è dovuta essenzialmente alla risposta positiva pervenuta dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Piemonte all'interpello presentato in data 19/11/2012 relativamente all'applicazione alla società di quanto disposto dall'art. 95 comma 4 del DPR 917/86 in materia di agevolazioni alle aziende di autotrasporto di merci c/terzi.

Nell'esercizio, inoltre, la sopravvenienza attiva straordinaria per rimborsi dell'IRES corrisposta sull'IRAP ascrivibile al costo del personale, per gli anni 2008 — 2011 ha generato una equivalente variazione in diminuzione del reddito imponibile che ha ulteriormente concorso alla riduzione del carico fiscale relativo.

Determinazione IRAP

Riconciliazione imponibile teorico IRAP

Risultato dell'esercizio		792.839,28
Costo del personale		3.170.251,79
Svalutazione crediti		14.000,00
Gestione finanziaria		53.763,09
Gestione straordinaria		114.048,43
Base imponibile lorda		3.916.805,73
Avviamento		21.474,00
Utilizzo fondo rischi		10.889,20
Ricavi da distacco di personale	-	11.734,72
Compensi da rapporti di co.co.co. e co.pro. o occasionali		38.723,45
Rimborsi Inail		5.217,26
Rimborsi chilometrici		5.877,98
Altri costi del personale deducibili		16.557,78
Interessi su leasing		2.195,45
Deduzione per premi Inail	-	100.493,14
Deduzione per disabili		76.204,89
Imponibile kap		3.721.031,62

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio:

- IRAP dell'esercizio (4,2%) euro 156.283

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla *fiscalità* differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata accantonata IRES per euro 4.763 per interessi attivi di mora non incassati.

Non sono state accantonate imposte anticipate.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI ErrErn DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

La società ha in essere al 31/12/2013 n. 3 contratti di locazione finanziaria, di cui uno scaduto a dicembre 2013 e riscattato nei primi mesi del 2014. Nel 2014 cesseranno anche i due contratti di leasing residui in scadenza rispettivamente ad aprile e a maggio 2014.

Nel corso del 2013 è stato riscattati n° 01 mezzo per scadenza del relativo contratto di leasing. Di seguito, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427, si forniscono le seguenti informazioni:

1) contratto di leasing n° **00919405/001**

- ✓ Messa a reddito gennaio 2009;
- ✓ durata del contratto n° 60 mesi;
- ✓ oggetto: autocarro con attrezzatura;
- ✓ costo del bene: Euro 58.500;
- ✓ canoni di competenza anno 2013 Euro 1.125,98 per 12 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013 — 31/12/2013 Euro 13.013;

Onere finanziario riferibile all'esercizio Euro 427;

Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2014: zero;

Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto Euro 580 (quota capitale ricompresa nel prezzo per l'opzione di acquisto finale);

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 11.700 al 20%.

2) contratto di leasing n° **00928427/001**

- ✓ Anno di stipula maggio 2009;
- ✓ durata del contratto n° 60 mesi;
- ✓ oggetto: autocarro con attrezzatura;
- ✓ costo del bene: Euro 63.200;
- ✓ canoni di competenza anno 2013 Euro 1.173,97 per 12 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013 — 31/12/2013 Euro 13.461;

Onere finanziario per quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo Euro 573

Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013 Euro 4.637;

Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto: Euro 627 (quota capitale ricompresa nel prezzo per l'opzione di acquisto finale);

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 12.640 al 20% .

3) contratto di leasing n° **00928424/001**

✓ Anno di stipula giugno 2009;

✓ durata del contratto n° 60 mesi;

✓ oggetto: autocarro;

✓ costo del bene: Euro 99.500;

✓ canoni di competenza anno 2013 Euro 1.848,26 per 12 mensilità;

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2013 — 31/12/2013 Euro 21.111;

Onere finanziario riferibile all'esercizio Euro 984;

Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2013 Euro 9.108;

Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto Euro 989 (quota capitale ricompresa nel prezzo per l'opzione di acquisto finale);

Ammortamenti virtuali del periodo Euro 19.900 al 20%.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura

Si da atto che nel corso del 2011 la società ha stipulato due contratti di finanziamento bancari per un importo complessivo di euro 500.000 a fronte di acquisti di mezzi ed attrezzature a tasso variabile assicurato.

Sono stati quindi stipulati due contratti derivati tasso certo di interest rate swap a copertura del rischio di variabilità dell'interesse sui finanziamenti; trattasi di contratti derivati con funzione di copertura e non speculativi di cui si fornisce un dettaglio della situazione in essere al 31/12/2013:

tipologia contratto	numero contratto	divisa	data stipula	data scadenza	capitale di riferimento	capitale in vita	mark/to market	presunto introito minimo/esborso massimo in caso di smobilizzo
interest swap	27593371	€	24.03.2011	30.06.2015	300.000	105.882	- 2.095	- 2.280
interest swap	27593372	€	24.03.2011	24.06.2015	200.000	70.588	- 1.400	- 1.521

Il finanziamento (di complessivi euro 500.000) è stato chiesto nel mese di marzo 2011 per il rinnovo del parco automezzi Econet; essendo all'epoca il tasso variabile particolarmente vantaggioso, ma sussistendo concrete possibilità di aumento dei tassi, si è optato per una formula a tasso variabile con una copertura assicurativa che garantisca la società da un aumento dei tassi superiore ad una certa soglia.

Una tale operazione, pur appartenendo "tecnicamente" alla categoria dei derivati, rappresenta una normalissima operazione di copertura assicurativa che ha come obiettivo quello di eliminare tutti gli aspetti di rischio legati all'evoluzione dell'interesse.

Il rischio di sostenere gli oneri indicati nell'ultima colonna del prospetto è limitato alla remota ipotesi che la società richieda la restituzione anticipata del finanziamento prima della scadenza.

Si sottolinea comunque che anche nei contratti a tasso fisso è sempre prevista una penale a carico del Cliente in caso di estinzione anticipata del finanziamento stesso.

Derivati utilizzati con finalità speculative.

La società non ha fatto ricorso a derivati con finalità speculative.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Per una più ampia descrizione delle stesse si rimanda a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Nel complesso al Collegio Sindacale sono stati corrisposti compensi per euro 21.144.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	27.641
Collegio Sindacale	21.144

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

In originale firmato:

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Piergiorgio Giacobbe

Ovada, li 29/04/2014

ECONET SRL

Sede in P.ZZA LEVI 12 — 15011 ACQUI TERME (AL)

Capitale Sociale E 120.000,00 i.v.

n. iscrizione Registro Imprese 02103850067

n. R.E.A. 226%8

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

AI SENSI DEGLI ARTT. 2429 CODICE CIVILE E ART. 14, D.LGS. n° 39/2010

Signori Soci,

il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 con la relativa Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, si chiude con un utile di esercizio di E. 610.854,00 al netto di imposte accantonate per E. 181.985,00.

Il Collegio Sindacale ha svolto anche la funzione di Revisione Legale dei Conti di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, sussistendone le condizioni, e la presente Relazione funge anche da espressione del giudizio sul bilancio di esercizio di cui al punto a) del primo comma del citato articolo.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico si riassumono nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013
Attivo	
B) Immobilizzazioni	1.711.110
C) Attivo circolante	3.988.605
D) Ratei e risconti	19.900
Totale attivo	5.719.615
Passivo e netto	
A) Patrimonio netto	2.608.366
B) Fondi per rischi e oneri	91.752
C) TFR	371.451
D) Debiti	2.624.753
E) Ratei e risconti	23.293
Totale passivo e netto	5.719.615

CONTI D'ORDINE (BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA)

19.702

CONTO ECONOMICO	31/12/2013
A) Valore della produzione	7.034.315
B) Costi della produzione	6.301.761
Differenza tra valore e costi produzione (a-b)	732.554
C) Proventi e oneri finanziari	(53.763)-
E) Proventi e oneri straordinari	114.048
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	792.839
Imposte sul reddito del periodo	181.985
Utile (perdita) del periodo	610.854

Con riguardo alla attività di revisione legale dei conti, il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha effettuato le prescritte verifiche della regolare tenuta della contabilità sociale ed ha potuto verificare la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, così come anche prescritto al punto b) del primo comma dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in maniera coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei dati e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Nelle verifiche a campione effettuate non sono emersi fatti, omissioni o manchevolezze meritevoli di censura.

Il Collegio ha altrettanto constatato la corretta tenuta dei libri sociali e l'adempimento delle formalità di legge, prescritte per il bilancio e per gli atti societari.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio oggetto della presente relazione, chiuso dalla società alla data del 31 dicembre 2013, si informa che lo stesso è stato trasmesso dall'Organo Amministrativo al Collegio Sindacale in data 27/03/2014, entro i termini previsti dall'art. 2429 C.C. per la predisposizione della presente relazione.

Il bilancio d'esercizio risulta regolarmente redatto secondo i principi contabili nazionali applicabili. Sono stati verificati i criteri di valutazione, di cui all'art.2426 del Codice Civile, adottati dagli Amministratori. Non ci risulta che sia stata effettuata alcuna deroga ai dettami del Codice Civile, ai sensi dell'art. 2423, comma 4.

Con gli Amministratori abbiamo concordato l'importo dei costi per software, dei costi sostenuti su beni di terzi (C.D.R.), iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali ed il loro ammortamento.

Tali costi da ammortizzare, al 31/12/2013, ammontano complessivamente a f 300.886.00.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità a detti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

E' stata verificata la corrispondenza dei dati di bilancio con le risultanze contabili e sono stati effettuati accertamenti sui dati che lo compongono, mediante verifiche dirette sulla relativa documentazione e richiesta di conferma di alcuni elementi degni di indagine.

E' stato verificato che il bilancio ed i documenti ad esso integrativi siano stati predisposti e redatti in ossequio alla normativa che li disciplina.

A nostro giudizio il bilancio in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è pertanto stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la

situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Anche le informazioni fornite nei documenti a corredo del bilancio risultano coerenti con il bilancio stesso.

Non sussistono rilievi o richiami di informativa da parte nostra sul bilancio in parola.

In relazione alla attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio in esame, per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione ha operato nel rispetto della legge e dello statuto sociale ed ha adottato regole di comportamento rispettose dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo verificato che l'assetto organizzativo, nonché quello amministrativo e contabile, risultassero adeguati alla dimensione della società ed alla attività da questa svolta e ne abbiamo potuto constatare il corretto funzionamento.

Abbiamo chiesto ed ottenuto dall'Amministratore Delegato informazioni sugli accadimenti aziendali e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio, e non abbiamo rilievi di sorta in merito.

Dalla attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Ciò premesso, nell'esprimere un giudizio positivo relativamente alle risultanze della attività di vigilanza svolta, diamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2013, nonché alla proposta dell'Organo Amministrativo relativamente alla destinazione del risultato di bilancio.

Acqui Terme, 02 Aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Gian Carlo Icardi

Dott. Marco Scazzola

Dott. Franco Giona